



# CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

Al Dirigente del Servizio 4  
Ing. Giulio IORIO  
Al R.U.P.  
Arch. Angelo COLLIA

e,p.c.:

Al Sindaco  
avv. Ernesto TEDESCO

All'assessore all'Ambiente e Servizi Cimiteriali  
Avv. Manuel MAGLIANI

Al Segretario generale  
Dott.ssa Angela maria STOLFI

Civitavecchia 4 ottobre 2023

OGGETTO: Project financing "REALIZZAZIONE NUOVO" ampliamento cimitero di via Braccianese Claudia " ai sensi dell'art.183 comma 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il procedimento avviato da codesti uffici circa il project financing della "*Progettazione, costruzione e gestione economica dell'ampliamento del cimitero Nuovo di via Braccianese Claudia*" così come approvato dalla Determina dirigenziale nr. 3095 del 27 luglio 2023" necessita a parere dello scrivente di una valutazione finalizzata a garantire lo svolgimento dell'iter istruttorio in totale trasparenza ed efficacia.

Infatti anche se è vero che è stato oggetto di approvazione della delibera consigliare n. 27 del 31 marzo 2023, questa delibera è stata omissiva di una precedente proposta di project da altra società che non è mai stata sottoposta alla valutazione dell'indirizzo politico. Ripercorrendo i precedenti amministrativi si è rinvenuta la presentazione di una precedente proposta, il cui diniego è avvenuto all'interno degli uffici, senza alcuna espressione dell'indirizzo politico in merito.

Infatti, dall'esame degli atti si evince che, al di là delle modifiche richieste da parte dei RUP e di imprecisioni più o meno gravi da parte delle due società nella redazione delle due proposte, emerge che sia il primo RUP, l'ingegnere Antony SCALICE, con nota nr. 39037 del 18 maggio 2021, che il secondo RUP., arch. Angelo COLLIA, con nota nr. 48058 del 23 giugno 2022, avallati dalla sua firma, in qualità di dirigente del Servizio, hanno ritenuto il primo progetto presentato quale project financing d'iniziativa, improcedibile in quanto oltre alla costruzione ed ampliamento del nuovo cimitero si prevedeva anche la gestione di entrambi le infrastrutture e che, essendo questo affidata ad una società in house, azienda comunale, CSP, questo non fosse possibile perché di mera "*competenza del consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del Dlgs 267/2000*".

Ad onor di cronaca va anche detto che il primo RUP, ing Antony SCALISE comunque, dopo la nota di improcedibilità aveva ritirato l'improcedibilità con nota nr. 39307 del 18 maggio 2021.

In fondo anche la gestione del verde, la cui competenza ricade nel Servizio da lei diretto, ha subito proprio da parte dell'attuale amministrazione un mutamento gestionale del genere e non è detto che questo servizio avrebbe potuto seguire la stessa sorte con opportune valutazioni come quella che il fine lavori dell'infrastrutture autorizzate potesse coincidere con il termine del servizio dell'attuale affidamento a CSP. Nell'eventuale affidamento si sarebbero dovuto valutare due aspetti, quello economico che è sempre in forte perdita seppure sia in house nonché alla qualità dei servizi resi che sono spesso alla ribalta della cronaca.

Si deve aggiungere inoltre che detto project financing è stato presentato ai sensi dell'art.183 comma 15 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto *"Progettazione, realizzazione opere di completamento cimiteriale e gestione dei servizi"* e quindi per mera iniziativa privata.

La formulazione di detta norma vigente all'epoca prevede tra l'altro *" Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, qualora non sia già presente negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente, è inserito in tali strumenti di programmazione ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato."*

E' evidente la disposizione normativa che mette al centro di questo procedimento l'intervento della scelta politica sulla proposta. Proprio per la mancata presenza negli strumenti programmatori, l'intervento può essere inserito, ma con le modifiche chieste in sede di approvazione del progetto, che si ricorda, trattandosi di inserimento in strumenti di programmazione, è esclusivamente del Consiglio Comunale e non già degli uffici. Quindi eventuali modifiche ai servizi pubblici (come appunto la gestione del cimitero) dovevano essere confermate o modificate non dall'ufficio – che non aveva indirizzo politico su questo aspetto – ma dal Consiglio Comunale che ha competenza su tali aspetti.

L'esito dell'istruttoria e l'improcedibilità della prima proposta che ne è seguita, che si ripete a parere dello scrivente non è nulla in quanto espressa da un soggetto incompetente, ha strozzato l'istruttoria; ha pregiudicato un diritto che era precipua competenza del Consiglio Comunale, come le stesse note dell'Ufficio sostengono, e si è evitato che l'Amministrazione comunale potesse effettuare la sua scelta

In considerazione che tale project partiva da un'iniziativa privata appare alquanto strano ed anomalo che tale proposta, che prevedeva, come da voi dichiarato una scelta del consiglio comunale non sia stata portata all'esame del consiglio comunale.

In tal modo è mancato il confronto tra due proposte che, se opportunamente comparate, avrebbero fatto emergere, al di là della gestione, comunque differenze significative anche nella futura dotazione infrastrutturale del nuovo cimitero per garantire il completamento di un servizio. Al di là della mera costruzione dei loculi, la società esclusa aveva comunque previsto la realizzazione e la dotazione di 424 loculini o per ossari o per le ceneri, 181 nuove cappelle gentilizie, 68 nuove cripte, una cappella/chiesa in due parti sia per funzioni religiose che per quelle laiche, dotazioni che nel progetto della società vincitrice sono mancanti, c'è solo la cappella e la chiesa disegnata e con nessun riferimento o indicazione tecnica strutturale del manufatto oltre ad una diversità di importo del manufatto e della royalty (3% dei ricavi dalla società esclusa contro l'1% di quella vincitrice).

L'unico progetto che è rimasto operativo è carente di infrastrutture che se realizzate avrebbero garantito un servizio completo per l'attività cimiteriale che invece ad oggi è scoperto e lo sarà anche per il prossimo futuro.

Questo project financing deve rappresentare l'occasione per prevedere una programmazione completa ed esaustiva che invece non è stata assicurata e di cui il Consiglio Comunale è stato usurpato nella scelta.

Alla luce di quanto sopra si chiede:

- a) Di valutare l'opportunità di provvedere alla sospensione della procedura di gara come stabilito dalla determina dirigenziale. 3095 del 27 luglio 2023, affidata ad un soggetto esterno all'Ente al fine di evitare un potenziale danno erariale;
- b) Agendo in autotutela di provvedere a ritirare ogni atto fin qui assunto, consentire all'organo competente dell'Amministrazione comunale di potersi esprimere nella scelte di sua competenza, per consentire, poi, un confronto tra le due proposte che sono consegnate nell'ottica della proposta migliore per l'Ente o in alternativa attendere l'esito del ricorso amministrativo in essere, al fine di tutelare la pubblica utilità e l'economicità dei servizi a garanzia dei cittadini.

La presente viene inoltrata ai sensi della legge 241/90 e sue successive modifiche pertanto si rimane in attesa di riscontro nei termini di legge.

  
Vittorio PETRELLI  
Consigliere Comunale